

**FOGLIO INFORMATIVO
FINANZIAMENTO AGEVOLATO “FONDO MULTISCOPO” PER LE IMPRESE OPERANTI NELLA REGIONE EMILIA
ROMAGNA AI SENSI DEL POR FESR 2014 – 2020**

INFORMAZIONI SU UNIFIDI EMILIA ROMAGNA GESTORE DEL FONDO REGIONALE MULTISCOPO:

UNIFIDI Emilia Romagna soc. coop.
Via Brugnoli, 6 – 40122 Bologna
Tel. 051 6496800 – Fax 051 0822010
www.unifidi.eu – info@unifidi.eu
Iscritta nell'elenco speciale degli Intermediari finanziari vigilati al numero: 108
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna: 24534
R.E.A. di Bologna n. 237705
Numero di iscrizione all'Albo delle Società Cooperative: A101559
C.F. 92002380373 - P.IVA 02885521209

A) CHE COS'È IL FINANZIAMENTO AGEVOLATO “FONDO MULTISCOPO”

La Regione Emilia Romagna, con delibera di Giunta n. 791 del 30/05/2016, così come modificata ed integrata da delibera di Giunta n. 1537/2016, ha disposto la costituzione di un Fondo Regionale Multiscopo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata (Fondo Multiscopo), co-finanziato dalle risorse del POR FESR 2014/2020 nell'ambito dell'Asse 3 “Competitività e attrattività del sistema produttivo” Azione 3.5.1 “supporto alla nascita di nuove imprese” e nell'ambito dell'Asse 4 “Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo” Azione 4.2.1 “- incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas clima alteranti delle imprese e delle aree produttive, compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza”

Il Fondo è reso operativo su due comparti, uno per le nuove imprese attraverso il prodotto denominato “STARTER “ - dettaglio nell'apposito sito www.fondostarter.unifidi.eu, ed uno per gli interventi con finalità di efficienza energetica attraverso il prodotto denominato “ENERGIA” dettaglio nell'apposito sito www.fondoenergia.unifidi.eu.

Il Fondo è gestito da Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop., soggetto individuato dalla Regione Emilia-Romagna in seguito a gara d'appalto ad evidenza pubblica.

Il Fondo dispone di una dotazione finanziaria iniziale di 47 milioni di euro, così suddivisa:

- Nuove imprese, attività 3.5.1, per 11 milioni di euro;
- Energia, attività 4.2.1, per 36 milioni di euro.

Il Fondo interviene concedendo finanziamenti a tasso agevolato con provvista mista, derivante per il 70% dalle risorse pubbliche del Fondo (Por Fesr 2014-2020) e per il restante 30%, da risorse messe a disposizione dagli istituti di credito convenzionati. Per il comparto Energia, il Fondo può intervenire anche nella forma di sovvenzione diretta (fondo perduto) a copertura delle spese tecniche nel limite del 12,5% della quota pubblica destinata a tale comparto.

Le agevolazioni, insite nell'intervento del Fondo, sono concesse in regime “*de minimis*” ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e/o ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014, secondo il regime istituito con delibera di Giunta n. 811/2017 della Regione Emilia Romagna.

Il Fondo rotativo è destinato allo sviluppo del volume di credito erogato e sarà gestito nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

B) CHI PUO' CHIEDERE IL FINANZIAMENTO

Possono beneficiare dell'intervento le imprese aventi localizzazione produttiva in Emilia-Romagna e che operino, come attività principale, nelle sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) di seguito riportate: B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S.

Sono escluse le imprese operanti, come attività principale, in sezioni non ricomprese in quelle sopra indicate.

Le imprese non dovranno risultare "Imprese in difficoltà" ai sensi della definizione di cui agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/c 249/01).

C) CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

STARTER:

Interventi, proposti da piccole imprese, in linea con la priorità di investimento, a sostegno dell'imprenditorialità. A titolo puramente esemplificativo potranno essere finanziate le seguenti tipologie di interventi:

- a) investimenti in innovazione produttiva e di servizio, sviluppo organizzativo, messa a punto dei prodotti e servizi da parte di piccole imprese che presentino potenzialità concrete di sviluppo, consolidamento e creazione di nuova occupazione sulla base di piani industriali, anche attraverso percorsi di rete;
- b) introduzione e uso efficace nelle piccole imprese di strumenti di Information Communication Technology (ICT) nelle forme di servizi e soluzioni avanzate con acquisti di soluzioni personalizzate di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale.

ENERGIA:

Interventi, proposti da imprese PMI e grandi imprese, per la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese.

L'importo dei finanziamenti erogabili è così definito:

- Comparto Nuove Imprese: compreso tra 20.000 e 300.000 euro;
- Comparto Energia: compreso tra 25.000 e 500.000 euro.

Il finanziamento può coprire fino al 100% dell'importo complessivo dell'investimento.

Esclusivamente per i finanziamenti attivati nell'ambito del Comparto Energia, il Fondo può finanziare un contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese tecniche (audit energetici, predisposizione di business plan dell'intervento, ecc.) sostenute per la preparazione e il supporto tecnico del progetto.

L'importo massimo di tale contributo non può essere superiore al 8,75% del finanziamento ammesso.

Gli interventi finanziari assumeranno la forma tecnica di mutuo chirografario, con durata minima di 36 mesi e massima di 96 mesi, incluso un possibile periodo di pre-ammortamento fino a 12 mesi, utilizzabile anche come preammortamento tecnico per raggiungere scadenze di rate stabilite.

Il rimborso del finanziamento è previsto in rate trimestrali posticipate costanti di capitale ed interesse scadenti al 15 marzo, 15 giugno, 15 settembre e del 15 dicembre di ogni anno.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento possono essere richieste all'impresa beneficiaria/cliente le seguenti forme di garanzia:

- a) garanzie bancarie, assicurative, garanzie di confidi;
- b) garanzie reali (escluse garanzie ipotecarie) e/o personali dei soci dell'azienda richiedente e/o di terzi.

D) PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE – TASSI DI INTERESSE

L'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria, è pari alla media ponderata fra i due seguenti tassi:

1. TASSO CREDITORE FONDO pari allo 0,00%: per la parte di finanziamento avente provvista pubblica (70%);
2. TASSO CREDITORE BANCA massimo pari all'Euribor 6 mesi m.m.p. + spread massimo del 4,75%: per la parte di finanziamento con provvista bancaria (30%).

Il tasso a valere sulla parte pubblica regionale del finanziamento concesso all'impresa, è fisso e resta, pertanto, invariato.

Il tasso a valere sulla provvista bancaria del finanziamento concesso all'impresa è, invece, a tasso variabile.

Si informa che ai sensi di legge, il Tasso Effettivo Globale (TEG o ISC) di una operazione di finanziamento, non deve essere superiore al "valore soglia", calcolato sulla base dei Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM), previsti dall'art. 2 della Legge n. 108/1996 (c.d. legge antiusura) e pubblicati trimestralmente sulla Gazzetta Ufficiale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per consentire il controllo del citato "valore soglia", alle imprese che beneficiano del finanziamento a valere sul "Fondo Multiscopo" comparto Energia o Starter, il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) relativo alla forma tecnica del mutuo chirografario a tasso variabile, del trimestre di riferimento, può essere consultato accedendo al sito internet www.fondostarter.unifidi.eu oppure www.fondoenergia.unifidi.eu. Tali siti sono accessibili anche tramite il sito internet di Unifidi: www.unifidi.eu.

Al finanziamento il cliente può associare anche una richiesta di garanzia rivolta ad Unifidi in qualità di Confidi.

Per informazioni su tale servizio ed il relativo costo, è necessario consultare il Foglio Informativo GARANZIA pubblicato sul sito internet di Unifidi: www.unifidi.eu, alla sezione "Obblighi normativi", "Trasparenza".

E) CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO LA PRESTAZIONE DEL FINANZIAMENTO DA PARTE DI UNIFIDI

Clausole contrattuali regolanti l'operazione

Le condizioni contrattuali sono sostanzialmente riconducibili agli schemi proposti alla propria clientela da parte delle Banche convenzionate ed autorizzate alla sottoscrizione del Contratto di intervento finanziario anche per conto di Unifidi, quale soggetto gestore della parte pubblica del Fondo.

Reclami e Procedure di Risoluzione stragiudiziale delle controversie: Nel caso in cui sorga una controversia tra il Socio/Cliente e Unifidi relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto di intervento finanziario, il Socio/Cliente può presentare un reclamo a Unifidi, da esercitarsi a mezzo lettera raccomandata da inviare ad Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. - Ufficio reclami c/o Area Legale, Via Brugnoli n. 6, 40122 Bologna o per via telematica all'indirizzo reclami@unifidi.eu, Tel. 051-6496820, Fax. 051-0822010.

L'ufficio risponderà entro gg. 30 dal ricevimento della lettera di reclamo.

Se il Socio/Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza, si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it oppure chiedere presso Unifidi. Unifidi mette a disposizione dei clienti, presso i propri locali, sul proprio sito internet e nelle sedi delle agenzie ad essa collegate, le guide relative all'accesso ABF.

La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per il Socio/Cliente di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria. Prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria il Socio/Cliente deve esperire il procedimento di mediazione previsto dal decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28, ricorrendo:

- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (www.conciliatorebancario.it, dove è consultabile anche il relativo Regolamento)

UNIFIDI Emilia Romagna società cooperativa

Via Brugnoli, 6 – 40122 Bologna
Tel. 051 6496800 – Fax 051 0822010
www.unifidi.eu – info@unifidi.eu
Iscritta all'Albo degli intermediari finanziari
ex art. 106 del T.U.B. con n. 108
Codice Meccanografico n. 19532
Reg. Imp. Bologna n. 24534
R.E.A. n. 237705
Albo Soc. Cooperative n. A101559
C.F. 92002380373
P.IVA 02885521209



oppure

- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

La condizione di procedibilità di cui alla predetta normativa si intende assolta nel caso in cui il Beneficiario abbia esperito il procedimento presso l'ABF.

Legenda

- Ammortamento: è il processo di restituzione graduale del finanziamento mediante il pagamento periodico di rate comprendenti una quota capitale e una quota interessi, calcolati al tasso convenuto in contratto;
- Piano di ammortamento: è il piano del rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione e della scadenza delle singole rate;
- Rata: pagamento che l'Impresa Finanziata effettua periodicamente per la restituzione del finanziamento secondo cadenze stabilite contrattualmente (mensili, trimestrali, semestrali, annuali, etc.);
- Tasso effettivo Globale Medio (TEGM): Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare tra quelli pubblicati, il TEGM di riferimento aumentandolo di un quarto e aggiungendo un margine di ulteriori quattro punti percentuali; in ogni caso la differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.
- Tasso di mora: è il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro;
- Foro competente: è l'autorità giudiziaria territorialmente competente a giudicare le controversie derivanti dal contratto anche in deroga alle disposizioni sulla competenza territoriale previste dal Codice di Procedura Civile.